

**SCHEDA PIANO TERRITORIALE PER L'INTEGRAZIONE**

PTI 2014 (annualità 2015-2016)

Conferenza dei Sindaci: C.d.S. A. ULSS n. 13 Dolo-Mirano

Ente assegnatario: A.ULSS n. 13 Dolo-Mirano

Rappresentante Legale/Presidente:

Nome e Cognome Silvano Checchin

Tel. / Fax /e-mail 0415071148 / / silvano checchin@comune.spinea.ve.it

**Sezione 1: referenti**

Referente Tecnico:

Nome e Cognome susanna venzo

Tel. / Fax /e-mail 0415628301 / 0415628244 / susanna.venzo@comune.mira.ve.it

Referente Amministrativo:

Nome e Cognome anna maria zavan

Tel. / Fax /e-mail 0415795404 / / anna.zavan@ulss13mirano.ven.it

**Sezione 2: descrizione piano territoriale**

**Quadro riepilogativo dei Soggetti coinvolti nell'implementazione delle attività**

Codice fiscale e ragione sociale dei SOGGETTI	Indicare il ruolo e le attività-responsabilità del Partner nell'ambito del Piano di Azioni
02799530270-Azienda ULSS n. 13	Le attività vengono implementate dall'Azienda ULSS n. 13 - Direzione dei Servizi Sociali e della Funzione Territoriale - su delega della Conferenza dei Sindaci. L'Azienda Ulss n. 13, quale tesoriere dei finanziamenti assegnati alla Conferenza dei Sindaci, ha la responsabilità e la gestione del Progetto le cui attività verranno realizzate tramite affidamento a soggetti del terzo settore con competenze specifiche, selezionati attraverso apposite procedure.

## **Filone: 1.1 AZIONI DI FORMAZIONE**

### **Destinatari**

Il numero e la tipologia di destinatari sono differenziati poichè sono previste azioni di formazione in aree prioritarie distinte. Nello specifico:

- area prioritaria 2: il target sarà di circa 45 cittadini extracomunitari provenienti da diversi Paesi, addetti delle aziende manifatturiere del territorio dell'ULSS 13 con una scarsa conoscenza della lingua italiana. Vista la forte presenza di operai cinesi nel territorio, si ipotizza di dedicare un corso di formazione sulla sicurezza nel luogo di lavoro ai cittadini cinesi. Le qualifiche professionali sono le più varie: operaio; addetto di azienda agricola; assistente familiare. Il gruppo di età è circoscrittibile nella fascia dai 25 ai 55 anni;
- area prioritaria 3: il target sarà di circa 70 tra Dirigenti Scolastici, docenti e operatori della scuola, in prevalenza donne e di cittadinanza italiana;
- area prioritaria 4: Il target sarà di circa 25 mediatori linguistico-culturali, in prevalenza donne provenienti da Albania, Algeria, Argentina, Bangladesh, Camerun, Cina, Costa d'Avorio, India, Italia, Macedonia, Marocco, Moldavia, Nigeria, Romania, Senegal, Serbia, Spagna.

### **Area territoriale**

Intera area di competenza della Conferenza dei Sindaci dell'ULSS 13: nello specifico 17 Comuni suddivisi nei 2 Distretti dell'Ulss 13 (Area Nord e Area Sud). Per quanto riguarda l'area prioritaria 2 si darà particolare attenzione alla zona a forte vocazione manifatturiera della Riviera del Brenta (Comuni di Mira, Fossò, Fiesso d'Artico, Dolo, Mirano, ecc.).

### **Monitoraggio e valutazione**

Il numero e la tipologia di monitoraggio e valutazione sono differenziati poichè sono previste azioni di formazione in aree prioritarie distinte. Nello specifico:

- area prioritaria 2: si valuterà la capacità di fare Rete con le Agenzie del territorio (Comuni e Centro per l'Impiego); le Associazioni sindacali e di rappresentanza (associazione PMI, Confesercenti, ecc); il settore formazione accreditato dalla Regione Veneto per la formazione superiore, quindi con un sistema di marketing e pubblicizzazione già collegato con molte realtà produttive del territorio. Nell'organizzazione ed erogazione dei corsi di formazione sulla sicurezza nel luogo di lavoro, saranno usati gli strumenti già approvati per tale servizio:
  - Registro partecipanti con firma di ingresso e uscita;
  - Test di apprendimento finale;
  - Questionario di valutazione da parte del partecipante.

Il superamento del test di apprendimento darà diritto ad un attestato di formazione valido su tutto il territorio nazionale. Gli strumenti proposti garantiscono la partecipazione alle azioni formative e la valutazione dell'apprendimento dei moduli formativi e informativi sulla sicurezza nei luoghi di lavoro come stabilito dal legislatore.

- area prioritaria 3: le attività saranno concordate con i referenti scolastici e le valutazioni finali riguarderanno la verifica degli esiti dell'azione sui singoli destinatari, il loro grado di gradimento e la percezione complessiva della qualità del servizio erogato;
- area prioritaria 4: le attività saranno obbligatorie, previste una volta ogni due mesi e saranno monitorate e valutate sui singoli destinatari attraverso i fogli presenza.

### **Aree prioritarie di intervento**

- 2 Formazione e informazione sulla sicurezza nei luoghi di lavoro alle maestranze extranazionali nei diversi settori produttivi, che includa una migliore comprensione della lingua e cultura veneta, dando priorità alle iniziative cofinanziate dagli enti bilaterali
- 3 Formazione e aggiornamento degli operatori di servizi, operatori aziendali, operatori di sportello e on-line, insegnanti e operatori della scuola
- 4 Aggiornamento dei mediatori linguistico-culturali

## **Filone: 1.2 AZIONI DI INTEGRAZIONE SOCIALE E SCOLASTICA**

### **Destinatari**

Il target sarà di circa 150 cittadini immigrati e di circa 100 operatori sociali e socio-sanitari.

In prevalenza donne e minori – circa 90 %

Paesi di provenienza prevalenti: Albania, Bangladesh, Cina, Kosovo, Marocco, Moldavia, Nigeria, Pakistan, Romania, Senegal.

Classi di età prevalenti 0-18 e 27-45.

### **Area territoriale**

Intera area di competenza della Conferenza dei Sindaci dell'ULSS 13: nello specifico 17 Comuni suddivisi nei 2 Distretti dell'Ulss 13 (Area Nord e Area Sud).

### **Monitoraggio e valutazione**

- Incontri di coordinamento interistituzionali;
- Incontri di coordinamento e valutazione con assistenti sociali e operatori coinvolti nel Programma;
- Schede di monitoraggio e valutazione delle attività/interventi realizzati;
- Interviste agli operatori coinvolti.

### **Aree prioritarie di intervento**

2 Valorizzazione dei mediatori linguistico-culturali in ambito sociale e scolastico

## **Filone: 2.1 INTERVENTI A FAVORE DELLE DONNE**

### **Destinatari**

Il target delle attività sarà costituito da donne straniere, cittadine di Paesi non appartenenti all'Unione Europea, regolarmente residenti nel territorio dell'ULSS n. 13. Non si specifica la nazionalità di provenienza (in quanto il territorio è caratterizzato dalla presenza di comunità straniere di diversi paesi) né le classi di età, in quanto risultano rappresentate tutte in egual misura.

Costituiranno tuttavia target preferenziale le donne con figli da 0 a 12 anni, in quanto rappresentano una categoria particolarmente svantaggiata in termini di accesso ai servizi territoriali, alle opportunità di orientamento, formazione linguistica e professionale, ai servizi al lavoro e in definitiva al mercato del lavoro. L'azione è finalizzata ad abbattere il più possibile le difficoltà di inserimento socio lavorativo per questa particolare fascia di popolazione straniera residente sul territorio.

### **Area territoriale**

Intera area di competenza della Conferenza dei Sindaci dell'ULSS 13: nello specifico 17 Comuni suddivisi nei 2 Distretti dell'Ulss 13 (Area Nord e Area Sud).

### **Monitoraggio e valutazione**

Per la realizzazione delle attività previste andrà applicato il sistema di controlli sulla conformità delle attività con gli obiettivi del progetto (prima dell'avvio delle attività, durante l'erogazione, ed alla conclusione).

I controlli ad inizio attività riguardano la conformità dei requisiti degli operatori coinvolti e delle strutture rispetto alle caratteristiche specifiche del progetto. Le verifiche durante le attività sono normalmente effettuate dal coordinatore di progetto e dallo staff preposto, e riguardano lo stato di avanzamento delle attività e la verifica del corretto svolgimento delle stesse. Infine sono previsti strumenti di valutazione al termine di tutte le attività, che hanno lo scopo di rilevare non solo gli esiti delle stesse, ma soprattutto il grado di soddisfazione degli utenti.

Le valutazioni finali riguardano, oltre alla verifica degli esiti dell'azione sui singoli destinatari, l'integrazione delle diverse attività, la collaborazione del personale coinvolto (sia interno che esterno), la percezione complessiva della qualità del servizio erogato, e la conformità con le aspettative dei singoli utenti, anche in termini di opportunità di inserimento lavorativo.

### **Aree prioritarie di intervento**

2 Servizi di welfare integrativo per le madri straniere single finalizzato a garantire l'accesso alle opportunità formative per l'integrazione socio-lavorativa

## 1.1 AZIONI DI FORMAZIONE

**2 Formazione e informazione sulla sicurezza nei luoghi di lavoro alle maestranze extranazionali nei diversi settori produttivi, che includa una migliore comprensione della lingua e cultura veneta, dando priorità alle iniziative cofinanziate dagli enti bilaterali**

### Scheda descrittiva

<b>Lettera Azione:</b>	a
<b>Azione:</b>	formazione e informazione sulla sicurezza nei luoghi di lavoro alle maestranze extranazionali
<b>Data inizio e fine attività:</b>	da 01/09/2015 a 30/06/2016
<b>Partner coinvolti e ruoli :</b>	Conferenza dei Sindaci ULSS13; Associazione PMI; Associazioni sindacali; Confcommercio; Associazione calzaturieri; Cooperative Sociali.
<b>Obiettivi specifici:</b>	Fornire ai partecipanti ai corsi le informazioni e conoscenze obbligatorie di base che, sia la Regione Veneto, che il legislatore centrale richiedono a tutte le persone che accedono al lavoro, garantendo attraverso la figura del mediatore linguistico presente in aula il reale apprendimento di doveri, obblighi e diritti dei lavoratori in materia di sicurezza. Questo è un obbligo del datore di lavoro ma che difficilmente viene assicurato in maniera corretta in situazione di palese difficoltà linguistica.
<b>Attività previste:</b>	3 edizioni per target omogeneo di partecipanti del Corso di Formazione Generale dei Lavoratori (Accordo Stato Regioni del 21/12/2011) della durata di 5 ore ciascuno, con la presenza di un docente con i requisiti di legge e un mediatore linguistico.
<b>Metodologia:</b>	L'azione si svolge con una lezione in aula con Docente provvisto dei requisiti per la formazione sulla sicurezza della durata di 5 ore e con la co-presenza di un mediatore linguistico. Le lezioni si svolgeranno con l'aiuto di ausili informatici e la proiezione di lucidi e filmati per facilitare la presa di coscienza dell'importanza della sicurezza nei luoghi di lavoro. Somministrazione finale di un questionario di apprendimento per misurare le competenze acquisite, distribuito in italiano ed in lingua madre e validato dal docente e dal mediatore.
<b>Risultati qualitativi attesi:</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Migliorare il senso di appartenenza dei lavoratori stranieri ad una identità territoriale che abbia introiettato la cultura della tutela della sicurezza del lavoratore;</li><li>• Maggiore attenzione verso la sicurezza complessiva, propria e dei colleghi;</li><li>• Maggiore consapevolezza degli obblighi e delle norme nei luoghi di lavoro.</li></ul>
<b>Risultati quantitativi – Indicatori attesi:</b>	Ci attendiamo un miglioramento quantitativo dei seguenti indicatori/parametri: <ul style="list-style-type: none"><li>• Aumento della richiesta di formazione sicurezza del lavoratore extranazionale;</li><li>• Aumento della richiesta di formazione sicurezza con mediatore linguistico da parte dei singoli datori di lavoro e delle associazioni datoriali;</li><li>• Richiesta di accreditamento di datori di lavoro extranazionali come formatori sicurezza in lingua italiana e lingua madre (attività consentita per i datori di lavoro che siano già RSPP – Responsabili del Servizio Prevenzione e Protezione dei lavoratori nelle loro aziende).</li></ul>

**3 Formazione e aggiornamento degli operatori di servizi, operatori aziendali, operatori di sportello e on-line, insegnanti e operatori della scuola**

### Scheda descrittiva

- Lettera Azione:** a
- Azione:** Formazione Dirigenti Scolastici, docenti e operatori della scuola
- Data inizio e fine attività:** da 01/10/2015 a 30/06/2016
- Partner coinvolti e ruoli :** Le scuole polo per l'integrazione scolastica di Spinea e Dolo; l'Ufficio Scolastico Regionale del Veneto; l'Ufficio Scolastico Provinciale di Venezia e con l'Ufficio Scuola della Provincia di Venezia.
- Obiettivi specifici:**
- Favorire l'acquisizione, da parte degli operatori della scuola, di strumenti adeguati per promuovere una buona accoglienza e un buon inserimento degli alunni stranieri neo-arrivati nella scuola;
  - Favorire l'acquisizione, da parte degli operatori della scuola, di strumenti adeguati per "gestire" la relazione con gli alunni immigrati di seconda generazione;
  - Favorire l'acquisizione, da parte degli operatori della scuola, di strumenti adeguati per un rapporto positivo delle famiglie immigrate con l'istituzione scolastica;
  - Fornire un valido supporto "educativo" agli operatori della scuola che si dovessero trovare "in difficoltà" nei percorsi di accoglienza e inserimento degli alunni stranieri e delle loro famiglie;
  - Favorire un'adeguata consapevolezza negli operatori della scuola, delle competenze del mediatore linguistico-culturale e del Facilitatore Linguistico e del ruolo che questi possono assumere nel facilitare percorsi di accoglienza e integrazione sociale e scolastica degli alunni stranieri e delle loro famiglie.
- Attività previste:** Organizzazione di due incontri di aggiornamento e formazione per dirigenti, insegnanti e operatori della scuola.
- Metodologia:**
- Lezioni frontali e lavori di gruppo.
- Risultati qualitativi attesi:**
- Percorsi di accoglienza e di integrazione sociale e scolastica degli alunni stranieri e delle loro famiglie;
  - Un positivo inserimento degli alunni stranieri nel gruppo classe e nell'istituzione scolastica;
  - Una positiva interazione delle famiglie di alunni stranieri con l'istituzione scolastica;
  - Un uso adeguato della mediazione linguistico-culturale e della Facilitazione Linguistica e la valorizzazione dei percorsi di mediazione in atto.
- Risultati quantitativi – Indicatori attesi:**
- L'attivazione di un percorso di aggiornamento co-progettato con l'Ufficio Scolastico Regionale;
  - Partecipazione di circa 70 insegnanti e operatori della scuola.

#### **4 Aggiornamento dei mediatori linguistico-culturali**

### Scheda descrittiva

- Lettera Azione:** a
- Azione:** Coordinamento e Aggiornamento Mediatori Linguistico-culturali
- Data inizio e fine attività:** da 01/09/2015 a 30/06/2016
- Partner coinvolti e ruoli :** Soggetti del Terzo Settore.
- Obiettivi specifici:**
- Fornire un'attività di supporto, coordinamento e monitoraggio ai mediatori linguistico-culturali volta a favorire una maggiore condivisione di procedure di lavoro comuni al gruppo di mediatori e una maggiore consapevolezza dei processi di mediazione attivati;
  - Favorire la creazione di un buon clima di gruppo e affiatamento nel lavoro;
  - Favorire l'acquisizione, da parte dei mediatori, di strumenti adeguati per "gestire" la relazione e attivare una buona mediazione tra cittadini immigrati e operatori degli Enti coinvolti;
  - Favorire un'adeguata consapevolezza delle proprie competenze e del confine del proprio ruolo di mediatori linguistico-culturali.
  - Fornire una valida "supervisione" dei casi seguiti e un supporto educativo e psicologico ai mediatori

coinvolti in percorsi di mediazione “difficili”.

**Attività previste:**

Organizzazione di cinque incontri di coordinamento e aggiornamento mediatori linguistico-culturali.

**Metodologia:**

Condivisione e lavoro di gruppo.

**Risultati qualitativi attesi:**

- Protocollo e linee guida comuni al gruppo di lavoro;
- Buoni percorsi di accoglienza e di integrazione sociale e socio-sanitaria;
- Un uso adeguato della mediazione linguistico-culturale e la valorizzazione dei percorsi di mediazione in atto.

**Risultati quantitativi –**

**Indicatori attesi:**

La partecipazione di almeno la metà dei mediatori agli incontri.

## 1.2 AZIONI DI INTEGRAZIONE SOCIALE E SCOLASTICA

### 2 Valorizzazione dei mediatori linguistico-culturali in ambito sociale e scolastico

#### Scheda descrittiva

<b>Lettera Azione:</b>	a
<b>Azione:</b>	Ufficio per la mediazione linguistico-scolastica
<b>Data inizio e fine attività:</b>	da 01/09/2015 a 30/06/2016
<b>Partner coinvolti e ruoli :</b>	I 17 Comuni del territorio dell'ULSS 13.
<b>Obiettivi specifici:</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Avere un unico Ufficio per la mediazione linguistico - culturale per il territorio della Conferenza dei Sindaci ULSS13;</li><li>• Monitorare i bisogni evidenziati dal territorio sul tema dell'accoglienza dei cittadini stranieri, con particolare attenzione alle donne e ai minori;</li><li>• Offrire agli operatori dei Servizi territoriali momenti di aggiornamento e consulenza sul tema della immigrazione;</li><li>• Rispondere alle necessità di mediazione linguistico-culturale, di facilitazione linguistica e di consulenza finalizzate al miglioramento qualitativo dei percorsi di integrazione di minori, adolescenti e donne straniere attivi/attivabili presso scuole, servizi sociali e socio-sanitari e del privato sociale;</li><li>• Mantenere una rete territoriale di mediatori linguistico – culturali che possa rispondere alle richieste dei servizi del territorio, il più possibile competente e qualificata, valorizzando persone ed esperienze in atto e garantirne il corretto utilizzo istituzionale.</li></ul>
<b>Attività previste:</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Un Ufficio per la gestione, per via unicamente telematica, delle richieste di mediazione e un ufficio, con sede nel territorio dell'Azienda ULSS n°13, per la preparazione, il monitoraggio e la valutazione degli interventi di mediazione;</li><li>• Accompagnamento (preparazione di mediatore e operatori in vista dell'intervento) e supporto alle azioni di mediazione e alla loro valutazione;</li><li>• Attività di monitoraggio e valutazione in itinere degli interventi di mediazione linguistico-culturale attivati;</li><li>• Coordinamento, aggiornamento e supervisione continua per il gruppo di mediatori linguistico-culturali e facilitatori linguistici;</li><li>• Interventi di mediazione linguistico-culturale e di Consulenza per singoli, famiglie o gruppi da svolgersi su richiesta degli operatori dei Comuni e dei Distretti socio-sanitari del territorio della Conferenza dei Sindaci dell'ULSS13.</li></ul>
<b>Metodologia:</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Incontri di coordinamento e valutazione degli interventi;</li><li>• Incontri di coordinamento e supervisione di équipe;</li><li>• Schede di monitoraggio e valutazione delle attività/interventi realizzati;</li><li>• Interviste agli operatori coinvolti.</li></ul>
<b>Risultati qualitativi attesi:</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Il mantenimento di un gruppo di mediatori linguistico-culturali competente e completo, relativamente alle richieste del territorio;</li><li>• Consulenza per i mediatori linguistico-culturali e gli operatori dei servizi;</li><li>• Una risposta adeguata alle richieste di intervento di mediazione linguistico-culturale, con un corretto utilizzo della mediazione in ambito sociale e socio-sanitario;</li><li>• Interventi che facilitino l'accoglienza e l'inserimento dei cittadini immigrati nel tessuto locale.</li></ul>
<b>Risultati quantitativi – Indicatori attesi:</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Il mantenimento di almeno 25 mediatori linguistico-culturali disponibili per gli interventi;</li><li>• Almeno 10 incontri di consulenza per i mediatori linguistico-culturali e per gli operatori dei servizi socio-sanitari e scolastici;</li><li>• La gestione tempestiva delle richieste di mediazione linguistico-culturale;</li><li>• La presa in carico di almeno 100 cittadini stranieri su richiesta di Comuni, Servizi Socio-sanitari dell'ULSS e Associazioni;</li><li>• La valutazione degli interventi svolti dai mediatori linguistico-culturali.</li></ul>

## 2.1 INTERVENTI A FAVORE DELLE DONNE

### 2 Servizi di welfare integrativo per le madri straniere single finalizzato a garantire l'accesso alle opportunità formative per l'integrazione socio-lavorativa

#### Scheda descrittiva

<b>Lettera Azione:</b>	a
<b>Azione:</b>	Orienta-te: sportello di orientamento e consulenza per donne straniere
<b>Data inizio e fine attività:</b>	da 01/10/2015 a 30/06/2016
<b>Partner coinvolti e ruoli :</b>	Comuni ed altri soggetti del Terzo Settore.
<b>Obiettivi specifici:</b>	<p>In conformità agli obiettivi generali di sostegno all'integrazione degli immigrati sul territorio, l'azione mira nello specifico a garantire forme di tutela all'accesso ai servizi formativi e di inserimento o reinserimento socio lavorativo nei confronti delle donne straniere presenti sul territorio, considerando come prioritarie le donne sole e con figli 0 – 12 anni.</p> <p>In particolare l'azione prevede l'apertura – per tutta la durata del progetto – di uno sportello dedicato che sia in grado di fornire:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Un servizio di primo livello (sportello informativo) sulle opportunità di orientamento, formazione (anche linguistica) e di inserimento lavorativo, sfruttando in particolare la rete già esistente dei servizi territoriali (ULSS, Associazioni datoriali, Associazioni sindacali, Enti di formazione accreditati, CPI, Comuni). Il servizio potrà fornire inoltre informazioni sulle opportunità legislative (bandi per avvio di attività autonome o per aumento delle competenze professionali) e sugli altri sportelli e servizi di supporto presenti nel territorio.</li><li>• Un servizio di secondo livello (consulenza specialistica) che potrà prevedere uno o più interventi di consulenza (attività di ricerca attiva del lavoro, counselling, coaching, in forma individuale o in piccolo gruppo), e l'assistenza tecnica per l'accesso diretto ai portali di orientamento e servizi al lavoro (Youth Corner e Programma Garanzia Giovani, Sistema IDO Veneto, Portale Servizi al Lavoro).</li></ul>
<b>Attività previste:</b>	<p>Attivazione di uno Sportello fisico sul territorio dell'ULSS 13, con apertura per almeno 3 ore settimanali ad orario fisso. Oltre alla sede principale, su richiesta e previo appuntamento i servizi informativi potranno essere realizzati presso altre sedi sul territorio dell'ULSS 13 messe a disposizione dei Comuni afferenti. Oltre allo sportello fisico (front office) andrà garantito un servizio di back office (sportello telefonico) per almeno 2 ore settimanali, per un totale complessivo (tra attività di back office e front office) di 5 ore settimanali.</p> <p>Lo sportello dovrà fornire i seguenti servizi alle donne immigrate:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Informazioni generali sulle opportunità formative e di inserimento lavorativo esistenti sul territorio;</li><li>• Assistenza e consulenza legislativa (tipologie di contratto, servizi di supporto);</li><li>• Servizi al lavoro (ricerca attiva del lavoro, counseling, coaching, supporto alla redazione di curriculum e dossier delle evidenze);</li><li>• Assistenza e consulenza per l'inserimento nelle banche dati on-line dedicate alla ricerca di lavoro;</li><li>• Azioni di promozione dell'incontro domanda-offerta lavoro.</li></ul>
<b>Metodologia:</b>	<p>Tutte le attività di assistenza e consulenza previste, sia quelle di front office, sia di back office, dovranno essere svolte da operatori qualificati ed accreditati, al fine di fornire un servizio di consulenza adeguato alle particolari caratteristiche di svantaggio espresse dall'utenza target individuata.</p> <p>Anche le strutture presso cui verranno realizzate le attività di sportello dovranno corrispondere a standard qualitativi adeguati</p> <p>In tal senso verranno assunti come riferimento gli standard previsti a livello regionale per l'erogazione di servizi al lavoro e di servizi in ambito formativo.</p>
<b>Risultati qualitativi attesi:</b>	<p>Al termine delle attività si prevede il raggiungimento dei seguenti risultati in termini di impatto sul gruppo target:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Riduzione dei fenomeni di marginalità relativi a donne straniere con figli minori residenti sul territorio;</li><li>• Riduzione dei fenomeni di discriminazione multipla. Il gruppo target si caratterizza infatti per un elevato rischio di discriminazione in quanto donne (soprattutto sul piano del riconoscimento di competenze professionali), in quanto immigrate (quindi sottoposte a tutti i processi di esclusione sociale che tipicamente colpiscono gli immigrati) e in quanto madri (che non sempre sono in grado di risolvere il</li></ul>



problema di un welfare debole con la rete parentale);

- Rafforzamento della rete territoriale dei servizi al lavoro;
- Al termine del progetto si prevede una maggiore interconnessione tra i servizi al lavoro pubblici e privati presenti sul territorio, in un'ottica di maggiore efficacia degli interventi, in particolare nei confronti delle donne straniere.

In termini numerici il progetto prevede:

- n. 60 accessi totali al servizio di sportello;
- n. 40 inserimenti nei portali regionali di servizi al lavoro;
- n. 20 percorsi individuali attivati (alla formazione professionale o a forme diverse di orientamento lavorativo).

**Risultati quantitativi –  
Indicatori attesi:**